

Allegato n. 3

DEFINIZIONE STRATO INFORMATIVO TERRENI POTENZIALMENTE INCOLTI O ABBANDONATI (art. 2 - RR)

Per l'individuazione dei terreni potenzialmente incolti o abbandonati sono state utilizzate le seguenti fonti informative regionali:

- **Sis.Co.** (rif. lettera a, comma 1, art.2, RR): "Sistema delle Conoscenze" portale dedicato alle imprese agricole lombarde che ha integrato il precedente "Sistema Informativo Agricolo Regionale" – SIARL – e in particolare:
 - fascicolo aziendale;
 - anagrafica catasto Agea.
- **Refresh Aggregato ed Esteso redatto dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - Agea** (rif. lettera a, comma 1, art.2, R.R.): strato informativo uso effettivo del suolo derivante da fotointerpretazione – anno 2012 . Ad ogni uso effettivo è attribuito un codice identificativo univoco.
- **Sigmater** (rif. lettera b, comma 1, art.2, R.R.): servizio catastale regionale geografico che permette la consultazione delle banche dati catastali relative al territorio della Regione Lombardia, tramite un sistema interoperabile con l'Agenzia delle Entrate, titolare delle informazioni, aggiornato trimestralmente.

Si segnalano alcuni limiti: la qualità della cartografia non risulta uniforme su tutto il territorio lombardo, in particolare, nella fascia pedemontana sono presenti zone con "mappe a perimetro aperto", non sempre perfettamente sovrapponibili alle altre fonti cartografiche; attualmente non sono pubblicate le mappe relative a parte del territorio della provincia di Pavia, per la quale è in corso un'attività di trasformazione del sistema di riferimento, svolta in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, al cui termine verranno rese disponibili; non sono presenti dati dei comuni di Magasa e Valvestino (BS), perché catastalmente afferiscono alla Provincia Autonoma di Trento.

L'elaborazione dei dati presenti nelle banche dati regionali è riferita alla data del 12/12/2014, di entrata in vigore della l.r. 30/2014

Metodologia elaborazione e scarico dati alfanumerici

La legge regionale 31/2008 al comma 2, art. 31 quinquies, definisce abbandonati o incolti:

- a) i terreni agricoli che non siano stati destinati a uso produttivo da almeno due anni, a esclusione dei terreni oggetto di impegni derivanti dalla normativa europea e di quelli espressamente indicati dalla normativa vigente;
- b) i terreni già destinati a colture agrarie e a pascolo in cui si sono insediate formazioni arbustive e arboree spontanee, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 42 e 43. (della citata l.r.)

Sulla base delle informazioni disponibili nelle banche dati regionali citate, lo strato informativo "terreni potenzialmente abbandonati o incolti" è stato ottenuto attraverso la seguente elaborazione:

- intersezione particelle catasto in SIGMATER con superfici aventi un codice uso suolo, da REFRESH AGEA 2012, 666 "AREE SEMINABILI" e 638 "PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI), ovvero identificando quelle superficie che non risultano materialmente coltivate o pascolate, nell'anno di riferimento del refresh, ma che nella loro potenzialità lo potrebbero essere. Si precisa che questi codici identificano, per definizione, anche ambiti naturaliformi che pertanto potrebbero non risultare idonei alla materiale rimessa a coltura o alla ripresa del pascolo;
- verifica del risultato della intersezione con i dati presenti in SisCO: sottrazione delle particelle attualmente condotte (a fascicolo aziendale) e aggiunta delle particelle catastali che non risultano

più condotte da almeno 2 anni. Si ricorda che i terreni che non beneficiano di finanziamenti pubblici non sono catalogati in SisCO;

- aggiunta anagrafica del proprietario (fonte catasto AGEA) per ogni particella individuata, ottenendo un data set suddiviso per Provincia;
- creazione di singoli file suddivisi per comune, contenenti il dataset come da elenco attributi che segue, con esclusione delle particelle aventi una superficie catastale inferiore a 50 mq (soglia minima ritenuta utile ai fini del loro riuso produttivo agricolo e/o orticolo):

ELENCO ATTRIBUTI

PROVINCIA

COMUNE

CODICE NAZIONALE COMUNE

DATI CATASTALI:

SEZIONE

FOGLIO

PARTICELLA

SUPERFICIE (mq)

CODICE QUALITA'

DESCRIZIONE QUALITA'

DATI PROPRIETA':

COGNOME (RAGIONE SOCIALE)

NOME

DATA NASCITA

COMUNE DI NASCITA – CODICE NAZIONALE

TIPO SOGGETTO (P= persona fisica – G = persona giuridica)

CODICE FISCALE

N.B.: anche se per il generico comune non risultano particelle potenzialmente incolte è stato generato comunque il file nel quale i campi non sono valorizzati.

Considerata la soglia dimensionale a valere sulla superficie catastale della particella, permangono nello strato informativo anche quelle particelle aventi una superficie catastale superiore a 50 mq, con codice uso suolo (da refresh Agea) prevalente diverso da quelli presi a riferimento, in quanto contengono, seppur con un'incidenza ridotta, una parte di superficie attribuibile ai codici uso suolo di riferimento (666 "AREE SEMINABILI" e 638 "PASCOLO POLIFITA), purché maggiore di 1 mq (es. rimane in elenco una particella

avente superficie catastale complessiva di 51 mq di cui 46 mq cod. uso suolo “bosco” e 5 mq cod. uso suolo “aree seminabili”). Le particelle di cui sopra risultano identificabili esclusivamente attraverso il sistema di visualizzazione geografica.

I file sono stati caricati in un ambiente di download via internet, accessibile direttamente da “esplora risorse” del PC digitando la stringa *ftp://62.101.84.89/Bancadatiterra/* e inserendo le seguenti user *BancaDatiTerra-R* e password *Bdrtx370*; selezionare la Provincia di appartenenza e scaricare il file del comune interessato.

Il file è in formato “.csv” (leggibile con i più diffusi programmi di calcolo) e il nome del file si presenta come segue:

<Sigla provincia_Comune_codice_nazionale>, ad esempio PV_GAMBARANA_D892.

Nel caso in cui ad un comune, siano attribuiti più codici nazionali a livello catastale, dovranno essere scaricati parimenti tutti i file .csv identificati dal nome del comune di riferimento.

Considerato che l'avvalimento dello strato informativo predisposto da Regione Lombardia è a discrezione dell'amministrazione comunale (art. 4, comma 1, R.R.), si ricorda che il censimento operato dalle stesse dovrà essere trasmesso a Regione Lombardia comunque con la stessa struttura informatica e con la valorizzazione degli stessi attributi indicati nel file.csv e sopra meglio dettagliati (art 4, comma 6, R.R.).

Viewer geografico

Le particelle catastali potenzialmente incolte o abbandonate, come sopra individuate sono visualizzabili geograficamente via internet, alle sole amministrazioni comunali, accedendo ad una sezione dedicata del Geoportale di Regione Lombardia denominata “viewer geografico Banca della Terra Lombarda” al seguente LINK: <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/viewer25bterra/index.jsp?config=config-dbterra.xml>

(accedendo direttamente dal browser internet).

La mappa tematica di riferimento è composta dai seguenti strati:

- ortofoto 2012;
- strato catasto Sigmater (visualizzabile dalla scala 1:50.000 ed evidenziate in color giallo tenue);
- strato “terreni potenzialmente incolti o abbandonati” (visualizzabile dalla scala 1:2.000 – particelle evidenziate color fucsia).

I comandi di navigazione sono quelli tipici dei visualizzatori geografici del Geoportale e di Sigmater: si ricorda che nella funzione “localizza” è disponibile anche la ricerca per estremi della particella catastale, per utilizzare la quale nel campo “Belfiore” deve essere inserito il valore del “codice nazionale comune”, derivato dagli elenchi delle particelle in formato alfanumerico.

Shape file non scaricabili.

Nel visualizzatore le particelle sono identificate con gli estremi catastali tipici: non sono disponibili le informazioni relative alle proprietà, contenute nel file csv.